



## Monumenti – La memoria e il monito

Statue, lapidi, bassorilievi e altre sculture, edifici rappresentativi, targhe commemorative, ecc. sono monumenti. La parola stessa, che evoca la memoria e il monito, ci fa capire qual è la funzione di un monumento: ricordare persone o eventi storici. Nelle intenzioni di chi ha fatto erigere un monumento, il fatto o la persona celebrati meritavano di essere tramandate ai posteri. È quindi particolarmente interessante ricostruire con quali obiettivi un determinato monumento è stato concepito e realizzato.

Spesso i monumenti, o per meglio dire i loro committenti, avevano scopi civici o patriottici: l'evento o il personaggio rappresentati dovevano servire da **modello**, suscitare **identificazione** o volontà d'**emulazione**, come nel caso di monumenti all'indipendenza nazionale o cantonale, oppure di quelli dedicati agli eroi elvetic (Tell) o ai "padri della patria" (Stefano Franscini). Talvolta, il monumento doveva suscitare il **ricordo** e servire da **monito**, come *Le vittime del lavoro*, di Vincenzo Vela (in omaggio agli operai morti durante la costruzione della galleria ferroviaria del Gottardo), e i monumenti in ricordo dello sterminio degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale.

Per una ricerca sui monumenti conviene riflettere sulla loro stessa storia. Il loro contenuto è di solito rivolto al passato. Nelle intenzioni del committente e dell'autore, un monumento doveva anche "parlare" agli uomini che vivevano all'epoca nel quale fu eretto.

Nel corso del tempo, il significato di un monumento può cambiare radicalmente, con il mutare delle circostanze storiche o politiche. Le rivoluzioni comportano spesso la distruzione di statue e monumenti: in Russia, nel 1917, furono abbattuti i simboli dello zarismo; dopo il 1991, con la disgregazione dell'Unione sovietica, sono invece state distrutte le statue di Lenin e di altri dignitari comunisti.

In altri casi, i monumenti vengono trasferiti o relegati, resi invisibili o "dimenticati", a causa delle trasformazioni urbanistiche o per il mutare dei gusti estetici.

Ecco un breve elenco degli aspetti da prendere in considerazione nel corso di una ricerca storica sui monumenti.

### 1. L'inventario

Descrivete il monumento in modo accurato:

- Dove si trova (per esempio: su una piazza centrale, in un parco, in un cimitero, ecc.)?
- Con quali materiali è stato realizzato?
- In che cosa consiste esattamente (statua, busto, edificio, targa, obelisco, bassorilievo, ecc.)?
- Quali simboli o allegorie sono rappresentati?
- Come sono disposte le figure e i simboli (posture, abbigliamento, ecc.)?
- Ci sono iscrizioni, come proverbi, nomi, date, citazioni?
- Ci sono tracce di mutamenti (distruzioni, restauri, aggiunte, rimaneggiamenti)?

### 2. La contestualizzazione

Raccogliete tutte le informazioni possibili sui punti seguenti:

- Quando e con quali intenzioni è stato eretto il monumento?
- Chi era il committente e chi ha pagato l'opera?
- Chi è l'autore o il creatore del monumento?
- Come è stato percepito il monumento dai contemporanei? Ci sono documenti sull'inaugurazione, sulla storia del monumento, sui dibattiti che ha suscitato?
- Chi è oggi responsabile della cura del monumento?

### 3. La percezione odierna

Interrogate i passanti e i collaboratori delle autorità responsabili (municipio, ufficio dei monumenti storici, amministrazione cimiteriale, ecc.) e valutate le loro risposte secondo i seguenti criteri:

- Come viene percepito e giudicato oggi il monumento?
- Qual è il parere delle autorità politiche sul valore e sull'importanza dello stesso?
- Quali sono le misure prese per proteggerlo e conservarlo?

